

LINEE OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DELLA PRESA IN CARICO DI MSNA NELLA FASE DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DURANTE LA LORO PERMANENZA NELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

CONDIVISE TRA:

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI GENOVA

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI GENOVA

IL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA REGIONE LIGURIA

IL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DEL COMUNE DI GENOVA

IL COMUNE DI GENOVA

PREMESSO che:

- si assiste ad un costante aumento degli arrivi di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sul territorio genovese;
- il superiore interesse del minore deve essere considerato preminente in ogni decisione che abbia conseguenze dirette o indirette nei suoi confronti, secondo quanto previsto dall'art. 3 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- nelle fasi dell'accoglienza i soggetti istituzionali coinvolti sono tenuti ad adempimenti amministrativi funzionali al rispetto di tempi e procedure che sono alla base di un positivo processo di integrazione del minore nel contesto socio ambientale;
- a tal fine, è stato avviato un tavolo di lavoro che, con la collaborazione di Defence For Children International Italia – Associazione di volontariato delegata dal Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Liguria al processo di formazione dei tutori volontari per minorenni stranieri non accompagnati, ha elaborato le presenti linee operative;

CONSIDERATO che le parti concordano sulla necessità di definire rapporti di collaborazione finalizzati ad una rapida ed adeguata definizione delle procedure amministrative indispensabili per garantire la più ampia tutela dei MSNA, in conformità alle disposizioni di legge, secondo quanto previsto dal citato art.3 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

VISTA la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge n. 176/1991;

VISTA la Carta Europea dei Diritti del fanciullo dell'8 luglio 1992, n. 172;

VISTO il Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo;

VISTA la Decisione (UE) 2015/1523 del Consiglio, nello specifico punto 27 dei considerando e articolo 6;



VISTA la Decisione (UE) 2015/1501 del Consiglio, nello specifico punto 33 dei considerando e articolo 6;

VISTA la Legge n. 328/2000, recante disposizioni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali;

VISTA la Legge n.112/2011 recante "Istituzione dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza"

VISTA la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 giugno 1997 sui minori non accompagnati;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2015, n.142, recante "Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e della Direttiva 2013/32/UE, recante Procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";

VISTO il D. Lgs. n. 24/2014, recante "Disposizioni sui minori non accompagnati vittime di tratta"

VISTO il D. Lgs. n. 25/2008, concernente la "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante Norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato";

VISTO il DPR 448/1998, recante "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";

VISTI gli artt. 343 e ss. del Codice Civile in materia di tutela;

VISTA la Legge n. 184/1983 recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori";

VISTO il DPR n. 21/2015, recante "Disposizioni relative alla presentazione della domanda di protezione internazionale";

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Interno 11 aprile 2007 "Direttiva a favore dei minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo";

VISTA la Legge 7 aprile 2017, n.47, recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";

VISTO il decreto legislativo 22 dicembre 2017, n. 220, recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015, n.142, di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";

VISTO il decreto - legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con la legge 1 dicembre 2018, n.132, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", che apporta modificazioni anche alla vigente normativa in materia di immigrazione e asilo, con riferimento alla disciplina relativa ai minori stranieri non accompagnati;

VISTE le Linee guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014);

RICHIAMATO il protocollo di intesa sottoscritto in data 21 marzo 2019 tra il Tribunale Ordinario di Genova, il Tribunale per i minorenni di Genova ed il Comune di Genova avente la finalità di offrire agli operatori ed esperti, chiamati ad occuparsi della tutela dei minori, linee guida di carattere metodologico ed operativo anche mediante la definizione di specifiche note operative condivise su singole tematiche;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

Le seguenti Linee Operative definiscono una suddivisione dei ruoli tra tutore, servizi sociali e comunità ospitanti, quali principali attori del sistema di accoglienza, responsabili del benessere e della protezione dei minorenni stranieri non accompagnati nel corso delle diverse fasi di permanenza sul nostro territorio.

La tabella, all'art 3, trova pertanto applicazione dal momento in cui il minorenni straniero non accompagnato è preso in carico dai servizi sociali dell'Ente Locale ovvero, precedentemente, venga segnalata alla Procura per i Minorenni di Genova la sua presenza sul territorio da parte delle Forze dell'Ordine o da altri soggetti che ne sono a conoscenza e, successivamente, venga nominato con provvedimento del Tribunale per i Minorenni un tutore volontario o istituzionale.

Le procedure sotto illustrate dovranno guidare l'operato di tutti i soggetti coinvolti dell'art. 1 della L. 47/2017, affinché possa essere sempre garantito il superiore interesse del minorenni, nonché il suo diritto all'ascolto in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo riguarda, come previsto dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo integrata nel nostro ordinamento con la legge n. 176 del 1991. Il diritto all'ascolto e la partecipazione attiva del minorenni dovranno, pertanto, guidare tutti i soggetti coinvolti, siano essi tutori volontari o istituzionali, educatori e assistenti sociali.

Articolo 2

Obiettivi

Le parti, attraverso la condivisione delle presenti Linee Operative, intendono perseguire l'obiettivo di un potenziamento dell'integrazione tra i soggetti coinvolti nella presa in carico del MSNA, attraverso un efficace, coordinato e condiviso esercizio delle competenze proprie di ogni attore, in considerazione della tutela del superiore interesse del minore;

Articolo 3

Impegni delle parti

Il Comune di Genova, i tutori volontari e istituzionali e il sistema delle strutture di accoglienza si impegnano a mettere in atto quanto illustrato nella seguente tabella:

1) ACCOGLIENZA		
TUTORE VOLONTARIO	STRUTTURA ACCOGLIENZA	SERVIZIO SOCIALE
Accerta le condizioni della struttura di accoglienza in una	Predisporre le condizioni ottimali di accoglienza garantendo tutte le	Individua la struttura più idonea tra quelle disponibili in base alle

<p>logica di massima garanzia della salute e del benessere del minore, con la possibilità di interloquire con il servizio sociale in ogni momento del progetto.</p> <p>Nel caso si renda opportuno/necessario il trasferimento del minore, valuta con lui la rispondenza dello stesso al suo superiore interesse e aiuta il minore a prendere una decisione ragionata e ponderata in merito.</p> <p>Ha il diritto di partecipare a tutte le decisioni che riguardano il suo tutelato, avendone la rappresentanza legale.</p>	<p>misure tese ad assicurare il massimo grado di salute e benessere del minore nel rispetto delle regole contrattuali e di accreditamento.</p> <p>In caso di trasferimento, gli educatori accompagnano il minore nel percorso di cambiamento in collaborazione con il tutore e il servizio sociale secondo le modalità e i tempi che devono essere adeguati alle sue esigenze.</p>	<p>caratteristiche ed al superiore interesse del minore e ne dà pronta comunicazione alla Procura per i Minorenni. Monitora costantemente il contratto di accoglienza o equivalente adottato dalla struttura, nel rispetto delle regole contrattuali e di accreditamento oggetto di costante verifica e controllo dell'Ente Locale.</p> <p>Qualora ritenga opportuno un trasferimento in altra struttura (sia esso all'interno della regione o al di fuori) lo comunica al minore ed al tutore con un congruo preavviso, accompagnando il minore in tale percorso e attuando il trasferimento solo dopo aver ottenuto assenso del tutore e del minore stesso.</p> <p>Qualora ritenga necessario il trasferimento in altra regione il Servizio Sociale chiederà altresì l'autorizzazione al Tribunale per i Minorenni anche per consentire il trasferimento del procedimento all'autorità giudiziaria competente.</p>
--	--	--

2) IDENTIFICAZIONE, ORIENTAMENTO ED EVENTUALE ACCERTAMENTO DELL'ETA'

<p>Partecipa alle procedure di identificazione. Se nominato successivamente accerta la correttezza dei dati e segnala eventuali violazioni.</p> <p>Si assicura che il minore riceva informazioni sui suoi diritti e sulla modalità di esercizio degli stessi, compreso quello di richiedere la protezione internazionale e il ricongiungimento familiare. Accompagna il minore durante l'eventuale processo di accertamento dell'età e</p>	<p>Partendo dal progetto quadro produce e aggiorna il PEI (piano educativo individuale) in costante collaborazione con il tutore e il servizio sociale. Secondo il disposto della L. 47/17, ex art. 9, collabora alla compilazione della cartella sociale.</p> <p>Nell'eventuale fase di accertamento dell'età, accompagna il minore, tramite un mediatore culturale, ed il tutore nei vari passaggi di tale accertamento,</p>	<p>Svolge il colloquio con il minore, avvalendosi degli strumenti di servizio sociale professionale, al fine di approfondire la sua storia personale e familiare rilevando ogni altro elemento utile alla sua protezione ed al suo benessere. Garantisce la presenza di un mediatore culturale.</p> <p>Verifica qualità e completezza delle procedure di identificazione, accertamento dell'età e di informazione relative alla prima delicata fase dell'accoglienza.</p>
--	--	---

<p>verifica che lo stesso avvenga conformemente a quanto previsto dalla legge (art. 5 L. 47/2017) e ne propone eventuale ricorso o impugnazione.</p>	<p>Fornisce informazioni al minorenni sui suoi diritti e sulle modalità di esercizio degli stessi, compreso quello di chiedere la protezione internazionale.</p>	<p>Segnala alla Procura per i Minorenni gli elementi in base ai quali si debba, eventualmente, procedere all'accertamento dell'età e, qualora lo stesso sia disposto dalla Procura, collabora con tale Ufficio affinché l'accertamento sia svolto celermente presso la struttura ospedaliera indicata dal magistrato assegnatario del fascicolo (di regola Ospedale Gaslini di Genova). In caso di accertamento dell'età, informa il minorenni, unitamente al tutore, circa il risultato dello stesso e la possibilità di proporre eventuale impugnazione. Verifica la sussistenza e accuratezza del PEI e della cartella sociale coordinandosi con il tutore, e apporta eventuali integrazioni. Predisporre incontro consultivo congiunto tra s.s., struttura di accoglienza e tutore.</p>
--	--	---

2a) Regolarizzazione documentale relativa a status e condizioni del soggiorno

<p>Accompagna il minorenni nelle fasi di rilascio, rinnovo o conversione del PdS o nella richiesta di protezione internazionale laddove sussistano i requisiti. Partecipa alla predisposizione e all'audizione in commissione territoriale qualora venga fatta richiesta di protezione internazionale. Verifica e, quando necessario, presenza al rilascio di tutti i documenti necessari alla regolarizzazione e permanenza del minorenni sul territorio (tessera sanitaria, codice fiscale, carta identità e residenza anagrafica...) nonché ai passaggi eventualmente necessari alla attivazione e predisposizione degli atti e strumenti di tutela giurisdizionale in caso di</p>	<p>Predisporre tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione delle condizioni di soggiorno del minorenni (PdS, tessera sanitaria, codice fiscale, carta identità e residenza anagrafica...) richiedendo l'eventuale partecipazione del tutore laddove necessario. Nel caso di richiesta di protezione Internazionale prepara il minorenni all'audizione in sede di Commissione Territoriale avvalendosi anche della collaborazione del tutore e del servizio sociale. Garantisce, come da normativa vigente, la correttezza e la tempestività delle procedure di notifica dell'esito della domanda di protezione internazionale da parte della Commissione territoriale competente, anche dal punto di vista dell'informativa relativa agli strumenti di tutela giurisdizionale</p>	<p>Verifica e, laddove necessario, agisce direttamente per garantire la tempestività e l'appropriatezza dei percorsi di regolarizzazione amministrativa, anche in previsione del compimento della maggiore età. Facilita la fase di regolarizzazione dei documenti predisponendo i contatti con le istituzioni rilevanti. Si assicura che le misure adottate per il minorenni siano rispondenti al suo superiore interesse. Fornisce al tutore un primo contatto con l'Ufficio Immigrazione della Questura di Genova e prime indicazioni sull'istruzione delle pratiche. Insieme alla struttura fornisce indicazioni e un'informativa legale al tutore e al/alla minorenni circa i presupposti per richiedere la protezione internazionale e, inoltre, con specifico riguardo ai mezzi, e ai relativi termini di</p>
---	--	--



<p>pronuncia della Commissione territoriale competente non in linea con il superiore interesse del minore.</p> <p>Qualora si verificassero particolari condizioni di rischio, compresa la possibilità di tratta e sfruttamento, sollecita l'adozione dell'eventuale programma specifico.</p>	<p>(di norma riportati in calce al provvedimento notificato, inclusa la possibilità di presentazione di ricorso).</p>	<p>legge, per la tutela giurisdizionale in caso di pronuncia non corrispondente al superiore interesse del minore da parte della Commissione Territoriale competente. Il programma specifico per tratta e lo informa circa la possibilità per il minore di chiedere il ricongiungimento familiare o il rimpatrio assistito. Partecipa alla valutazione del percorso amministrativo più adatto a garantire il superiore interesse del minore insieme agli attori rilevanti coinvolti.</p>
<p>3) PROGETTO EDUCATIVO</p>		
<p>Partecipa con educatore della struttura e assistente sociale alla stesura del PEI e laddove già redatto chiede di poterne prendere visione ed eventualmente aggiornarlo/rivederlo in base al superiore interesse del minore.</p>	<p>Predisporre il PEI del minore garantendo un'adeguata partecipazione del ragazzo e pianifica regolari incontri con tutore, ragazzo e A.s. per rivederlo ed aggiornarlo nel tempo.</p> <p>Attiva le risorse sul territorio necessarie a dare attuazione ai progetti educativi dei ragazzi.</p> <p>Definisce un progetto socio-educativo generale che orienta l'azione della struttura. Garantisce la partecipazione diretta del ragazzo nella predisposizione dei percorsi educativi.</p>	<p>Garantisce la qualità del PEI realizzato, collaborando con la struttura e il tutore.</p> <p>Invia una copia del PEI all'Autorità Giudiziaria (Procura e Tribunale per i Minorenni) affinché la stessa provveda alla ratifica ex art. 19 d.lgs 142/15 come mod. dalla Legge 47/17.</p> <p>Partecipa regolarmente agli incontri di aggiornamento con tutore, educatore di comunità e minore. Valuta e monitora le risorse sul territorio necessarie a dare attuazione ai progetti educativi dei ragazzi. Verifica e monitora il progetto socio-educativo generale della struttura.</p>
<p>3a) Cura della salute</p>		
<p>Verifica che le condizioni del minore e del suo contesto garantiscano il suo benessere (da intendersi come uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente come assenza di malattie o infermità – in linea con quanto stabilito dall'OMS).</p> <p>Rilascia il consenso per tutti gli accertamenti e interventi sanitari. Effettua eventuali segnalazioni ai Servizi</p>	<p>Assicura condizioni e misure ottimali per il benessere del minore effettuando i primi screening tesi a verificare il suo stato di salute e regolari controlli successivi. Effettua l'iscrizione al SSN con firma del tutore o con sua delega. Accompagna il minore ai normali controlli, salvo richiedano presenza del tutore.</p> <p>Segnala tempestivamente e preventivamente eventuali problematiche al tutore e al servizio sociale.</p>	<p>Garantisce il coordinamento tra servizi sociali e sanitari pubblici in particolare in caso di vulnerabilità del ragazzo (patologie gravi, dipendenze, salute mentale...) operando sempre in raccordo con tutore e struttura di accoglienza.</p>

Specialistici dell'Asl 3 Genovese. Cura i rapporti con la famiglia di origine del ragazzo per informarla sullo stato di salute del minorenne.		
3b) Istruzione		
A seguito di iscrizione scolastica del minorenne, mantiene il rapporto con gli insegnanti e svolge colloqui con gli stessi, salvo delega alla struttura di accoglienza.	<p>Effettua in collaborazione con tutore e servizio sociale l'iscrizione scolastica scegliendo il centro scolastico più vicino alla struttura di accoglienza, compatibilmente con le disponibilità e accompagna il minorenne nello studio quotidiano; svolge colloqui con gli insegnanti, su delega del tutore, per verificare l'andamento scolastico del ragazzo.</p> <p>In caso di accoglienza del minore in periodo di fermo scolastico garantisce la prima fase di alfabetizzazione anche attraverso il volontariato o l'accompagnamento ad enti e associazioni competenti.</p> <p>Verifica il percorso scolastico pregresso del ragazzo valorizzando al massimo competenze e attitudini individuali.</p>	Garantisce iscrizione scolastica del minorenne e evidenzia il ruolo fondamentale dell'istruzione/formazione nell'ambito del progetto di integrazione sul territorio del minorenne.
3c) Formazione		
Si esprime in merito al progetto ritenuto più adeguato per il minorenne, confrontandosi con chi predispone i progetti di formazione e con il servizio sociale. Nel caso in cui reperisca direttamente l'offerta formativa ne attiva l'attuazione in collaborazione con il servizio sociale.	Illustra al tutore i diversi percorsi formativi valutando insieme il più idoneo al minorenne. Nel caso in cui l'offerta formativa provenga dalla struttura di accoglienza, il tutore collabora con la struttura stessa.	Verifica che il tutore sia informato sui diversi percorsi formativi esistenti sul territorio e si attiva affinché ai minorenni siano offerte possibilità formative concrete volte all'inserimento lavorativo. Mette a disposizione l'educatore professionale del CSF
4) RAPPORTI CON AUTORITA' GIUDIZIARIA E CON GARANTE DEI DIRITTI DEI MINORI		
Ha la rappresentanza processuale del minorenne, presenza alle udienze presso	Qualora fosse necessario contattare l'Autorità Giudiziaria competente, ha cura di avvisare	Informa il tutore ed il minorenne di ogni eventuale azione giudiziaria avviata nei confronti



<p>il TM e cura gli atti e i procedimenti con valore legale (denunce, nomina e contatti con legali, USSM, ecc..).</p> <p>Si assicura che il minorenni sia adeguatamente informato di tutto ciò che lo riguarda provvedendo egli stesso in caso contrario. Redige apposite relazioni – compresi, se il minore risultasse percettore di redditi, l’inventario ex art 362 cc e l’eventuale rendiconto ex art 385 cc e ss - per il TM come da decreto di nomina.</p>	<p>preventivamente e tempestivamente il tutore del minorenni. Presenzia, ove richiesto, alle udienze in sede di AGM.</p>	<p>del minorenni, nonché di decisioni e provvedimenti giuridici presi e garantisce il diritto di partecipazione del minore. Mantiene i rapporti istituzionali con l'AGM e con il Garante dei Diritti dei Minori.</p>
--	--	--

5) ATTIVITA' RICREATIVE

5a) Sport, tempo libero

<p>Iscrive il minorenni all'attività sportiva di suo gradimento compatibilmente con le risorse attivate dalla struttura di accoglienza e, per quanto possibile, lo coinvolge in attività extra con altri ragazzi e/o tutori.</p>	<p>Assicura la realizzazione di attività che consentano al minorenni di occupare produttivamente il suo tempo al di fuori della scuola e/o dei corsi di formazione. Illustra al minorenni ed al tutore le attività sportive o ricreative previste e lo accompagna alle stesse. Definisce e chiarisce, nell'ambito del progetto socio-educativo generale, la rete di opportunità presenti e accessibili sul territorio.</p>	<p>Si attiva al fine di mettere a disposizione delle strutture di accoglienza una serie di alternative che consentano al minorenni di svolgere attività ricreative al di fuori della frequenza scolastica e/o formativa nell'ottica di prevenzione primaria e integrazione sociale.</p>
--	--	---

5b) Vacanze

<p>Concorda insieme alla struttura e al servizio sociale eventuali opportunità per il minorenni di trascorrere alcuni giorni di vacanza fuori dalla struttura, tenendo in considerazione anche il progetto generale della struttura di accoglienza per minimizzare la possibile disparità di trattamento rispetto agli altri minorenni accolti.</p>	<p>Concorda con tutore e servizio sociale l'opportunità che il minorenni trascorra alcuni giorni di vacanza con il tutore. Definisce opportunità estive per il gruppo dei minorenni di accoglienza considerando i periodi di interruzione scolastica anche in relazione con le agenzie del territorio.</p>	<p>Valuta, nel superiore interesse del minorenni, la possibilità che lo stesso trascorra un periodo di vacanza con il tutore. Predisporre e facilita opportunità socio-educative complementari nei periodi di interruzione scolastica.</p>
---	--	--

5c) Uscite

<p>Concorda le uscite del minorenni nel rispetto delle</p>	<p>Concorda con il tutore le uscite del minorenni nel rispetto delle</p>	<p>Garantisce la possibilità per i ragazzi collocati nelle strutture di</p>
--	--	---



<p>regole disciplinate all'interno della comunità di accoglienza.</p>	<p>regole disciplinate all'interno della comunità di accoglienza, favorendo le uscite sollecitate dal tutore stesso ed alla sua presenza. In caso di uscite non autorizzate o in caso di ritardi significativi, informa tempestivamente il tutore ed il Servizio Sociale di ogni segnalazione alle autorità competenti.</p>	<p>poter beneficiare di uscite compatibilmente alla vita della comunità e all'esigenze di ragazzi adolescenti.</p>
---	---	--

6) LAVORO E AUTONOMIA

6a) Conversione permesso di soggiorno

<p>Collabora con il servizio sociale e la struttura di accoglienza nella definizione degli atti necessari alla conversione del permesso di soggiorno per minore età e si attiva nel reperimento della documentazione necessaria. Monitora che i necessari adempimenti siano stati compiuti nei tempi da parte della struttura e/o dei servizi sociali, attivandosi in caso di necessità. Nel caso di rinnovo della protezione internazionale accompagna il minorenne nei diversi passaggi.</p>	<p>Fornisce al Servizio Sociale eventuale documentazione utile da inviare alla DG immigrazione ai fini del rilascio del parere. Informa il tutore della documentazione necessaria da reperire ai fini della conversione. Nel caso di rinnovo della protezione internazionale accompagna il minorenne nei diversi passaggi.</p>	<p>Invia richiesta di parere alla DG Immigrazione attraverso SIM. Fornisce al tutore indicazioni sull'istruzione e gli sviluppi della pratica. Trasmette tempestiva relazione al Tutore volontario, alla Competente Questura (Ufficio Immigrazione), e al TM qualora non ritenga sussistenti i presupposti per la conversione del Permesso di Soggiorno ex art. 13.2 L. 47/2017 e 32.1bis D. Lvo. 286/98</p>
--	--	--

6b) Richiesta del prosieguito amministrativo ex art. 13 L. 47/2017

<p>Valuta la possibilità di richiedere tale prosieguito qualora ne sussistano i presupposti e spiega al minorenne in cosa consiste tale misura. Può presentare istanza presso il TM con l'adesione del minorenne stesso in collaborazione con i servizi sociali stessi.</p>	<p>Collabora con tutore, minorenne e servizio sociale nella scelta relativa al prosieguito amministrativo rendendosi disponibile a fornire ogni documentazione utile a tal fine. Se munita di operatore legale può aiutare il tutore nella formulazione della richiesta.</p>	<p>Informa il tutore circa la possibilità di richiedere prosieguito amministrativo illustrandone i presupposti. Ai sensi dell'art. 13/2 della Legge n. 47/2017, può presentare istanza al TM, anche in accordo con il tutore, se nominato, fornendo relazioni o altra documentazione idonea.</p>
---	--	--

6c) Lavoro



<p>Aiuta il minorenni a scegliere il tipo di percorso formativo/lavorativo da intraprendere compatibilmente alle sue attitudini ed al mercato del lavoro. Richiede ai servizi sociali attivazione di tirocini/borse lavoro.</p>	<p>Illustra al tutore ed al minorenni i diversi percorsi lavorativi esistenti e prepara documentazione idonea all'attivazione degli stessi.</p>	<p>Richiede a UCIL o altra agenzia formativa l'avvio del percorso più idoneo per il singolo minorenni.</p>
6d) Autonomia abitativa		
<p>Può richiedere inserimento in alloggio protetto o sociale. Tutore e struttura di accoglienza possono individuare alloggi privati, convivenze, ecc. (progetto di uscita in autonomia). Nel caso di richiesta del minorenni di rimpatrio assistito il tutore attiva procedura con gli Organismi internazionali deputati (OIM).</p>	<p>Collabora con il tutore per il progetto di uscita in autonomia e fornisce indicazioni al tutore e al ragazzo circa la possibilità di inserimento in alloggio protetto o sociale o circa esistenza di associazioni/organizzazioni alle quali rivolgersi.</p>	<p>Valuta la richiesta di inserimento in alloggio protetto o sociale considerando la lista d'attesa. Collabora e facilita i contatti con OIM in caso di rimpatrio assistito.</p>

Il Tribunale e la Procura per i Minorenni di Genova e il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Liguria si impegnano a vigilare e valutare l'efficacia delle presenti Linee Operative.

Articolo 4

Modifiche

Le parti si impegnano, altresì, ad aggiornare il documento sulla base di eventuali indicazioni e rilievi da parte dei diversi attori istituzionali, e non, coinvolti nell'accoglienza, nonché in caso di rilevanti modifiche della normativa rilevante vigente in materia, mantenendo il medesimo approccio collaborativo che ha condotto alla definizione delle presenti Linee Operative.

Genova, il 17/12/2020

Il Tribunale per i minorenni di Genova

.....



Firmato digitalmente da VILLA
LUCA
C=IT
O=MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/80184430587

La Procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Genova

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale dei Minorenni - Genova

(Dott.ssa Tiziana PACILLO)

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Liguria

.....

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Genova

.....

Il Comune di Genova

17/12/2020

CAVALLI MASSI

2020.12.17 16:30:12

CN=CAVALLI MASSIMILIA
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-008569301

RSA/2048 bits